

## Il safari di palazzo D'Accursio

Dunque. L'Associazione dei comuni italiani (ANCI) ha invitato i suoi aderenti (i comuni, cioè) a non approvare i bilanci entro il 31 dicembre, come atto di rimostranza contro i tagli alla spesa locale. Cofferati considera la cosa politicamente irrilevante e procede. A Bologna il gruppo di Sinistra Democratica, nato in funzione critica alla costituzione del PD e tempo fa sul punto di allearsi all'Altra Sinistra e far cadere la giunta, nel momento in cui Cofferati ha in mano le valige, vota il bilancio. Rifondazione, almeno a parole, ha sempre espresso posizioni battagliere man mano che a palazzo D'Accursio c'era sempre meno un sindaco e sempre più un podestà. Ma ora che siamo sul punto di tirare le somme, ecco che Rifondazione – la quale grazie alle sue posizioni “intransigenti” aveva perso per strada pezzi importanti come Zamboni e Malagoli – sul bilancio decide di astenersi. Rimangono sulla barricata gli irriducibili: Monteventi, D'Onofrio e Panzacchi, con molto onore sul campo ma con prospettive per il futuro tutte da scoprire. A loro, cui va tutta la mia simpatia e tutta la mia solidarietà politica, dedico la seguente storiella, che mi pare descriva bene la situazione. Durante un safari, due amici sparano alla tigre e la mancano. La tigre carica e loro fuggono correndo. La distanza si accorcia sempre più. E a questo punto, tutto trafelato, uno dei due fa: «Ma sei sicuro di riuscire a correre più veloce di una tigre?» E l'altro: «A me basta correre più veloce di te».

Buon 2009!